

COMMISSIONE IV  
FINANZE E TESORO

LXXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1955

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **FERRERI PIETRO**

**INDICE**

	PAG.
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	983
<b>Per la nomina del Presidente della Commissione a giudice della Corte costituzionale:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	983, 985
PIERACCINI . . . . .	984
CAIATI . . . . .	984
ASSENNATO . . . . .	984
ARCAINI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	985
<b>Proposta di legge (Discussione e rinvio).</b>	
PACATI ed altri: Proroga delle agevolazioni fiscali e tributarie in materia di edilizia (1873) . . . . .	985
PRESIDENTE . . . . .	985, 986
CAIATI, <i>Relatore</i> . . . . .	985
ASSENNATO . . . . .	985
BELOTTI . . . . .	985
PIOLA, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	986
PACATI . . . . .	986
<b>Proposta di legge (Discussione e approvazione):</b>	
CECCHERINI ed altri: Concessione di una pensione straordinaria agli scalatori del K 2 Compagnoni Achille e Lacedelli Lino ed alla sorella dello scalatore Puchoz ( <i>Modificata dalla V Commissione permanente del Senato</i> ) (1570-B) . . . . .	986
PRESIDENTE . . . . .	986, 987
SALIZZONI, <i>Relatore</i> . . . . .	986
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	987

La seduta comincia alle 9,30.

ASSENNATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Comunicazione del Presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che partecipa alla seduta, quale proponente della proposta di legge n. 1873, il deputato Pacati.

**Per la nomina del Presidente della Commissione a giudice della Corte costituzionale.**

PRESIDENTE. Prima di dare regolare inizio ai lavori della nostra Commissione, secondo l'ordine del giorno, leggerò ai membri della Commissione stessa una lettera che il nostro Presidente (io continuerò a chiamarlo così) mi ha indirizzato, in data 13 di questo mese:

« Carissimo Ferreri,

ritenevo di potere ancora partecipare ai lavori della nostra Commissione, ma i tempi stringono e purtroppo deve avvenire il distacco. Dopo oltre nove anni di lavoro comune, dai tempi della Costituente, questo distacco incide profondamente nell'animo mio. nove anni di lavoro attraverso gli sforzi comuni degli amici e colleghi, tutti al di sopra di ogni definitiva di ogni tendenza o corrente, ispirandoci sempre al bene della Nazione ed alla sua ricostruzione morale e materiale.

Ti prego, caro Ferreri, di essere interprete dei sentimenti di profonda riconoscenza verso

## LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1955

i colleghi che, con la loro collaborazione, sia pure da opposti e diversi punti di vista, hanno contribuito ai buoni risultati del nostro lavoro. Ad essi vadano i miei auguri più cordiali e sinceramente affettuosi, sicuro che essi proseguiranno la loro preziosa opera per il migliore avvenire e il progresso del nostro paese e di tutto il popolo italiano. A te, un fraterno abbraccio ».

Anche in un momento come questo non è il caso di illustrare la figura dell'onorevole Castelli Avolio. La sua biografia è da noi tutti conosciuta. Tutto al più, noi, membri di questa Commissione, possiamo dare del di lui valore una particolare testimonianza: la serena imparzialità e la saggezza con cui egli dirigeva il nostro lavoro, la prontezza dei suoi interventi autorevoli, garbato quando correggeva, signorile sempre. La doviziosa cultura giuridica faceva dell'onorevole Castelli Avolio il Presidente verso il quale andava subito, unanime e spontanea, la stima affettuosa dei colleghi. Il rammarico del distacco è pari al nostro compiacimento per la designazione a lui attribuita dal Presidente della Repubblica e il nostro compiacimento si accresce pensando alla somma di meriti e di esperienze che l'onorevole Castelli Avolio porterà nell'alto consesso che appare per la prima volta nella storia dei nostri ordinamenti democratici.

Come membri di questa Commissione, sentiremo certamente la mancanza della sua presenza, ma come uomini politici ci rallegriamo che alla Corte Costituzionale sia stato chiamato un uomo per il quale la scienza ha cambiato disegno volgendosi in sapienza e la sapienza in virtù.

Chiedo che la Commissione, in risposta alla lettera a me indirizzata, mi autorizzi ad esprimere al nostro Presidente questi nostri comuni sentimenti e che la Commissione esamini se non sia il caso, anche al di fuori della situazione determinatasi, che come privati commissari ci si possa riunire assieme al nostro Presidente per dimostrargli tangibilmente il nostro affettuoso ricordo e la nostra cordiale riconoscenza.

PIERACCINI. Anche a nome del gruppo socialista, io desidero associarmi, innanzi tutto, alla proposta che adesso ha espresso l'onorevole Ferreri, pregandolo anche che egli si renda interprete verso l'onorevole Castelli Avolio, con il quale abbiamo tanto a lungo lavorato, dei nostri sentimenti di stima e anche di affetto. Noi vogliamo esprimere all'onorevole Castelli Avolio l'augurio perché nell'alta funzione che il Presidente della Repubblica

ha voluto affidargli, in riconoscimento delle sue qualità, contribuisca validamente alla difesa e allo sviluppo della democrazia nel nostro paese.

Il gruppo socialista manda all'onorevole Castelli Avolio l'augurio più cordiale e un saluto fraterno.

CAIATI. Sia le parole dell'onorevole Castelli Avolio indirizzate alla Commissione attraverso la lettera che l'onorevole Ferreri ci ha testé letta, sia le nobili, sentite espressioni dell'onorevole Ferreri, di apprezzamento e di riconoscimento per l'attività svolta dall'onorevole Castelli Avolio, ci trovano perfettamente solidali soprattutto sul piano della interpretazione del lavoro indefessamente compiuto nella sua magnifica opera di Presidente della IV Commissione.

Io sono veramente lieto che se ne sia parlato. Mi duole soltanto che non ci è stata data la possibilità di averlo fra noi anche in questa ultima seduta, precedente il suo giuramento, perché, sono certo, la Commissione sarebbe stata lieta di esprimergli direttamente questi sentimenti di apprezzamento e di considerazione per tutto quello che egli ha fatto e per il prestigio che egli ha dato, attraverso la sua opera assidua di conforto e di stimolo, a tutti i componenti la IV Commissione. Prestigio che se anche è sancito dall'ampiezza delle prerogative alla nostra Commissione attribuite, grazie all'attività dell'onorevole Castelli Avolio, presente in tutte le sedute e vorrei dire presente in tutte le discussioni, vigile in tutti i momenti della nostra attività, è stato maggiormente esaltato e ribadito dal contributo serio e dalla indefessa operosità del nostro Presidente.

Concordo con la proposta formulata dall'onorevole Ferreri. Sono lieto di poter dire che questi miei sentimenti personali nei riguardi dell'onorevole Castelli Avolio, vanno considerati anche come espressione unanime del gruppo al quale appartengo.

ASSENATO. A nome del gruppo comunista, condivido pienamente le espressioni formulate dai diversi colleghi che mi hanno preceduto nei confronti del Presidente della nostra Commissione, onorevole Castelli Avolio. A volere considerare le molte qualità possedute dall'onorevole Castelli Avolio nell'adempimento del suo incarico, credo che la principale sia quella del modo con cui ha diretto i nostri lavori, per l'attaccamento al lavoro e perché egli è stato sempre quasi una vigile scorta del rispetto costituzionale, profondendo i tesori della sua particolare competenza. In tal modo, ora, egli trasferisce fe-

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1955

licemente nel nuovo alto consesso una esperienza di eccezionale valore, sia per la sua grande preparazione giuridica, sia per la sua grande capacità di lavoro, che sono garanzia per tutti che egli costituirà, nel nuovo compito cui è stato chiamato dalla fiducia del Presidente della Repubblica, un vigile tutore dei principî costituzionali.

Pertanto, noi esprimiamo il nostro pieno compiacimento all'onorevole Castelli Avolio ed esprimiamo, nel contempo, la certezza che egli aderirà alla richiesta, condivisa anche dalla nostra parte, di incontrarsi con noi per darci modo di esprimergli personalmente i sensi della nostra più alta stima e della nostra fiducia.

PRESIDENTE. Dopo avere ascoltato queste concordi dichiarazioni, il mio compito sarà più facile e gradito, potendo recare così all'onorevole Castelli Avolio il sentimento unanime della Commissione, di gratitudine e di affetto dopo tanti anni di lavoro in comune, prendendo accordi per l'incontro che dovrà avvenire fra di noi.

ARCAINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche io sono molto lieto di associarmi alle attestazioni di stima e di affetto rivolte all'onorevole Castelli Avolio, avendo con lui collaborato nel corso di lunghi anni in questa Commissione e in modo particolare in questi ultimi due anni. Sono veramente lieto anche per l'incarico che gli è stato conferito dalla fiducia del Presidente della Repubblica e rammaricato, nello stesso tempo, di perdere, a causa di ciò, la sua preziosa collaborazione.

Mi associo anche agli auguri da parte di tutti formulati affinché l'attività da lui svolta in seno alla Corte costituzionale sia per lui fonte di soddisfazione e per il paese certezza che i compiti per i quali egli è stato chiamato saranno assolti senza riserve e fino in fondo.

**Rinvio della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pacati ed altri: Proroga delle agevolazioni fiscali e tributarie in materia edilizia. (1873).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pacati, Quarello, Belotti e Guariento: Proroga delle agevolazioni fiscali e tributarie in materia di edilizia.

Prima di dare la parola all'onorevole Caiati che deve riferire su questo provvedimento, debbo sottoporre alla Commissione il desiderio espresso dall'onorevole sottosegretario Piola affinché la discussione di questa pro-

posta di legge sia rinviata, avendo il Governo, in data di ieri, presentato un provvedimento su identica materia all'altro ramo del Parlamento.

CAIATI, *Relatore*. Signor Presidente, io mi rendo perfettamente conto della richiesta fatta dal Governo e dei motivi di natura procedurale che l'hanno determinata. Tuttavia, non posso nascondere un certo imbarazzo perché, come è noto, col 31 dicembre di quest'anno scade la validità delle agevolazioni tributarie, che sono di notevole estensione, in questo delicato ed importante settore della vita del paese. Non ci rimane che auspicare che il Senato voglia compiere al più presto l'esame del disegno di legge affinché esso possa venire rapidamente esaminato dalla Camera, ovviando così ad una spiacevole carenza legislativa in questo settore. Anche perché, da quanto mi risulta, il provvedimento presentato dal Governo al Senato intende rivedere tutta la materia, e, di conseguenza, data la complessità della materia trattata, sarebbe legittimo supporre una non breve permanenza in quella sede.

Ad ogni modo, prendendo atto del desiderio espresso dal Governo (che non può essere sottovalutato) il relatore si rimette alla decisione della Commissione.

ASSENNATO. Indubbiamente la nostra Commissione si trova, con la richiesta avanzata dal Governo, di fronte ad una questione procedurale, della quale non si può non tener conto. Tuttavia, ci permettiamo di osservare che il Governo era informato, forse, della esistenza presso la Camera della proposta di legge Pacati, fatto che avrebbe dovuto indurre il Governo a presentare il suo provvedimento alla Camera invece che al Senato.

CAIATI, *Relatore*. Faccio osservare che esiste una proposta di legge dell'onorevole Camangi, già approvata dalla Camera e trasmessa al Senato, che riguarda la stessa materia.

ASSENNATO. Siccome ciò non accade per la prima volta, vorremmo pregare l'onorevole sottosegretario Piola di rendersi interprete presso il Governo del desiderio della nostra Commissione affinché casi del genere non abbiano più a verificarsi.

BELOTTI. Mi limito ad affacciare una semplice considerazione. Premetto che io non ho esaminato il disegno di legge presentato dal Governo ieri al Senato. Mi sembra che esso riveda un po' tutta la materia, provocando, per necessità di cose, una discussione piuttosto nutrita e prolungata nel tempo. Poiché la proroga delle agevolazioni fiscali e tri-

## LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1955

butarie in materia di edilizia è quanto mai urgente si potrebbe giungere ad una soluzione di questo genere. approvare oggi senz'altro la proroga delle agevolazioni e lasciare che in tal modo il progetto governativo possa essere regolarmente discusso ed approvato senza dover sottostare a decisioni affrettate relative ai termini di scadenza. Né ciò dovrebbe significare una minore considerazione per la proposta governativa in quanto essa ha un obiettivo molto più ampio di quello della proposta Pacati, che si limita alla proroga pura e semplice dei termini.

**PRESIDENTE.** Io credo che la nostra Commissione potrebbe seguire una strada intermedia, conciliando tutte le tesi. Noi non sappiamo esattamente in quale misura la proposta dell'onorevole Pacati rientri nel quadro del disegno governativo. Pertanto, noi potremmo rinviare alla prossima seduta la discussione: l'onorevole relatore avrà così modo di esaminare il testo del disegno di legge governativo presentato al Senato e nella prossima seduta riferire se e in quale misura egli pensi che la proposta dell'onorevole Pacati possa ritenersi assorbita dal disegno del Governo.

**PIOLA, Sottosegretario di Stato per le finanze.** Vorrei fare alcune precisazioni o chiarimento delle ragioni che hanno indotto il Governo a presentare il suo disegno di legge al Senato. Come è stato già accennato dall'onorevole Caiati, presso quel ramo del Parlamento esiste già una proposta di legge che reca il nome dell'onorevole Camangi. Inoltre, sono in grado di comunicare all'onorevole Commissione che il disegno di legge governativo è già stato assegnato, in sede deliberante, alla VII Commissione permanente del Senato.

Poiché la proposta esistente al Senato aveva un iter più avanzato, il Governo ha ritenuto di presentare il proprio disegno di legge a quel ramo del Parlamento.

Ad ogni modo, mi farò premura di far recapitare all'onorevole relatore copia di questo disegno di legge che si propone di regolamentare tutta la materia in modo da venire incontro alle esigenze edilizie ma nello stesso tempo di giungere ad una graduale eliminazione di tutto il complesso delle agevolazioni speciali che in materia fiscale gravano in modo piuttosto massiccio sul nostro ordinamento tributario.

**PACATI.** Dal momento che io sono presentatore di questa proposta di legge, mi sia consentito di esprimere un giudizio. L'anno scorso, il Governo, al momento in cui venne presentata una proposta di legge (che recava

il nome del collega Garlato), venne in Commissione affermando che era pronto un disegno di legge che tra breve sarebbe stato presentato al Parlamento. Ciò portò ad una carenza legislativa di circa quattro mesi che determinò delle gravi perplessità nel settore delle costruzioni. E così temo che accada anche questo anno. Il mio desiderio che questa proposta di legge venga approvata non deriva certamente dal fatto che essa porta il mio nome, ma dalla opportunità e, direi, dalla necessità che non si venga a determinare un periodo di mora nel settore delle costruzioni e in un numero notevole di industrie che roteano intorno alle costruzioni edili.

Ad ogni modo, visto che le cose stanno a questo punto, pregherei l'onorevole rappresentante del Governo, anche per una certa doverosa delicatezza verso i colleghi deputati, di non farci trovare sempre di fronte a situazioni di questo genere: dopo un mese dalla presentazione della nostra proposta, non è certo simpatico apprendere che in data di ieri il Governo ha presentato un suo provvedimento su analoga materia, bloccando in tal modo l'esame della nostra proposta.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono osservazioni, può restare stabilito che la discussione di questa proposta di legge è rinviata alla prossima seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Ceccherini ed altri: Concessione di una pensione straordinaria agli scalatori del K 2 Compagnoni Achille e Lacedelli Lino ed alla sorella dello scalatore Puchoz. (Modificata dalla V Commissione permanente del Senato). (1570-B)**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Ceccherini ed altri: « Concessione di una pensione straordinaria agli scalatori del K 2 Compagnoni Achille e Lacedelli Lino, ed alla sorella dello scalatore Puchoz » che è stata modificata dalla competente Commissione del Senato.

L'onorevole Salizzoni ha facoltà di svolgere la sua relazione sulle modifiche introdotte dal Senato.

**SALIZZONI, Relatore.** Signor Presidente, questo provvedimento ritorna dal Senato con una lieve variazione. Con il testo approvato dalla Camera, infatti, si autorizzava la concessione della pensione, oltre che ad Achille Compagnoni e a Lino Lacedelli, anche alla

---

 LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1955
 

---

sorella dello scalatore Puchoz « finché — diceva il testo dell'articolo 1 — rimane allo stato vedovile ».

Il Senato ha creduto di emendare quel testo, sopprimendo le parole: « finché rimane allo stato vedovile ».

Benché io non condivida in pieno questo emendamento, per evitare che la proposta ritorni al Senato, ne propongo la sua approvazione alla nostra Commissione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle modifiche del Senato. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame della modifica introdotta dal Senato.

L'articolo 1, nel testo della Camera, così recitava:

« Alle guide alpine Compagnoni Achille e Lacedelli Lino, ed alla signora Costanza Puchoz vedova Cupoz finché rimane allo stato vedovile, a decorrere dal 1° marzo 1955 è assegnata una pensione straordinaria pari a 40.000 lire mensili per ciascuno ».

Il Senato lo ha così modificato:

« Alle guide alpine Compagnoni Achille e Lacedelli Lino, ed alla signora Costanza Puchoz vedova Cupoz, a decorrere dal 1° marzo 1955, è assegnata una pensione straordinaria pari a lire 40.000 mensili per ciascuno ».

Pongo in votazione tale modifica.

*(È approvata).*

L'articolo 2 non è stato modificato.

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

*Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

**CECCHERINI ed altri.** « Concessione di una pensione straordinaria agli scalatori del K 2 Compagnoni Achille e Lacedelli Lino ed alla sorella dello scalatore Puchoz » (1570-B).

Presenti e votanti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	28
Voti contrari . . . . .	2

*La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Assennato, Amendola Pietro, Angioy, Bellotti, Bigi, Caiati, Carcaterra, Cavallaro Nicola, Facchin, Faletra, Ferreri Pietro, Geremia, Ghislandi, Guggenberg, Guglielminetti, Infantino, Marzotto, Merizzi, Napolitano Giorgio, Nicoletto, Ricci Mario, Romano, Ronza, Roselli, Salizzoni, Schiratti, Scoca, Selvaggi, Turnaturi e Valsecchi.

**La seduta termina alle 10.**

---

**IL DIRETTORE**  
**DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI**  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI